



FESTIVAL DI CHAUMONT 2012

DI CRISTINA MAZZUCHELLI
FOTO DI ALBERTO CALLARI

Un'idea... geniale

È ispirato alla lampada di Aladino l'unico giardino italiano presente quest'anno a Chaumont-sur-Loire. La progettista ne racconta genesi e realizzazione

La giornata volge al termine: c'è una luce limpida che accarezza la vegetazione mossa dal vento e suggerisce una sosta contemplativa. Una sedia azzurra come il cielo lancia al mio corpo esausto un invito, che accetto. Lo scenario è insolito: una successione di lampade opalescenti dalle forme bizzarre, dalla cui bocca salgono nuvole vaporose di fili metallici e spirali che celano nelle volute un messaggio da decifrare; aiuole rialzate color blu cobalto, dall'originale forma a stella e a

croce, traboccanti di piante argentate; una parete eterea composta da un sottile velo latteo, movimentata da finestre rotonde che rivelano ulteriori quadri fioriti; sullo sfondo, fronde di alberi sussurranti incorniciano la Loira che scorre luminosa e placida.

Ultimi febbrili ritocchi

La mia pausa estatica viene interrotta dal richiamo dei miei compagni, che mi ricordano quanto ancora c'è da fare. Domani mattina si torna a casa, e tutto deve essere

completato. Siamo a Chaumont-sur-Loire, immersi in uno scenario da fiaba, costellato di opere create da tanti artisti che ogni anno sono chiamati a esprimersi al *Festival des Jardines*, che si tiene da vent'anni. Ma come sono finita qui, impegnata nell'impresa di realizzare un giardino che sembra rubato a una favola delle Mille e una Notte? Tutto è cominciato lo scorso autunno, quando Alice, mia valida collaboratrice, piena di entusiasmo, mi ha incitato a partecipare al concorso internazionale per →



Sopra: il giardino "Locus genii. Le génie est partout", il n. 9 della rassegna. Al centro il portale traforato in Cor-Ten, come i cordoli che ospitano i ciliegi. In primo piano un'aquilegia blu come le poltroncine (Ethimo) e i vetri colorati che evocano con un disegno sinuoso l'acqua del giardino arabo e invitano nell'ultima stanza (**a lato**). Qui il genio si materializza in tante lampade in vetroresina da cui esce, come una spirale di fumo, un messaggio (**pagina a lato**). A forma di spirale il *Cupressus macrocarpa* 'Goldcrest'.



FESTIVAL DI CHAUMONT 2012

1. Il giardino visto attraverso un traforo a stella del portale.
2. Il portale in Corten appoggia su un'aiuola di piante acquatiche, papiri e felci. Dietro, si nota la pavimentazione in pietra lavica siciliana lavorata a mano con le tipiche cromie delle ceramiche di Caltagirone.
- 3 e 4. Cristina Mazzucchelli all'opera durante i lavori di costruzione.



«La costruzione del giardino è stata indimenticabile, a tratti pareva un corso di sopravvivenza»

ché il tema dell'anno, "Giardini di delirio, giardini di delizie", era imperdibile. Conoscevo il festival come spettatrice e — superata la diffidenza, visti gli impegni lavorativi già in agenda — una settimana dopo ci riunivamo in sei per confrontarci su idee più spesso deliranti che deliziose. Un gruppo variegato dalle molteplici competenze: Alice e Alessandro, agronomi; Eugenia, artista; Alberto fotografo; Sandro, giardiniere certificato e infine io, paesaggista e giardiniera, in qualità di capogruppo. **La proposta che ha prevalso è una rivisitazione della favola di Aladino, in cui il fanciullo è alla ricerca della lampada magica custodita in una grotta stupefacente.** Nella nostra versione, in un giardino a stanze sui toni del blu e dell'argento, non uno, ma tanti geni popolano l'ambiente incantato dal sapore orientale: l'obiettivo è creare un *locus genii*, uno spazio del genio, con buona pace per il famoso *genius loci*, ispira-

tore di sofisticati giardinieri. L'intento è rivelare che, in realtà, il genio è ovunque.

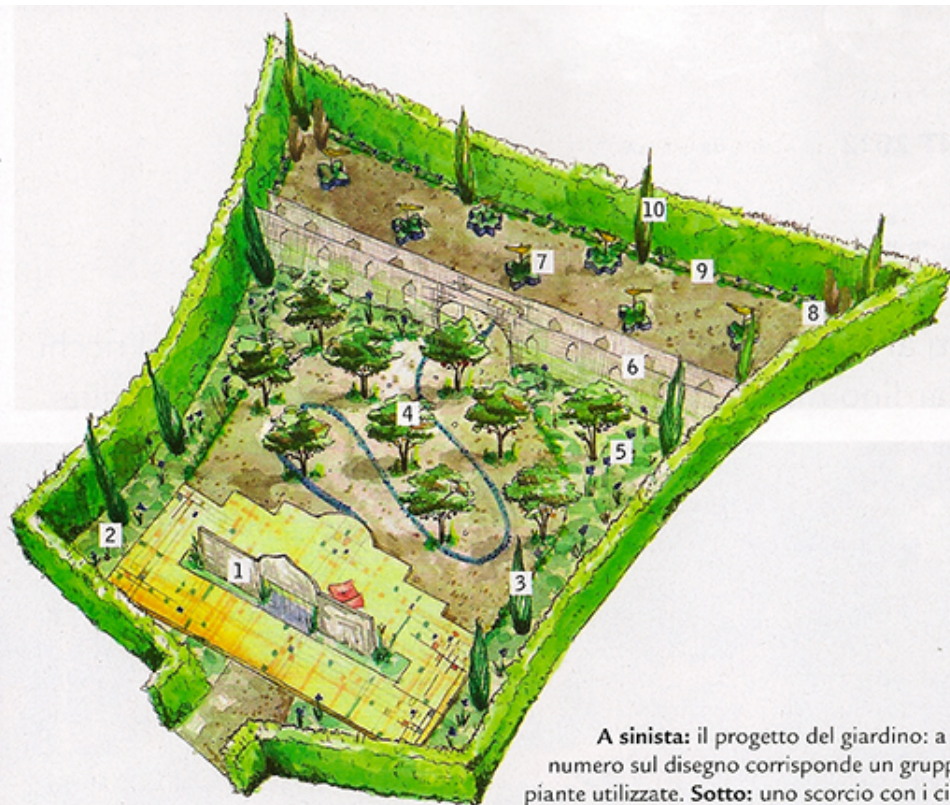
In una corsa contro il tempo, due settimane dopo spedivamo in Francia gli elaborati. Poi, a dicembre, il verdetto della giuria, che ogni anno valuta circa 350 progetti: il nostro giardino, unico tra gli italiani, è stato selezionato. Stupore, emozione, felicità, orgoglio. Infine, panico: avevamo solo venti giorni per inviare il progetto esecutivo, compresi computi, elenco pian-

te e sponsor. Trovare sponsor di questi tempi è un'impresa ardua quasi quanto vincere il concorso, e le risorse economiche che il Domaine di Chaumont mette a disposizione, 13mila euro, non sono sufficienti: ce ne vogliono almeno altrettanti.

Caccia agli sponsor

Per fortuna troviamo subito sostenitori: il Vivaio Valfredda e i Vivai Nord ci forniscono le piante; la siciliana Made a Mano produce per noi la colorata pavimentazione; la ditta Ferten crea su nostro disegno i manufatti in metallo; Ethimo accetta di fornirci poetiche ma robuste sedute. Infine, Italcementi, divenuta attenta all'argomento del verde e *Gardenia*, rivista che tradizionalmente coglie il meglio del mondo dei giardini, ci danno supporto. A febbraio, sotto la neve e con temperature polari, il sopralluogo della parcella che ci è stata assegnata, assieme al capogiardiniere Gerard, indispensabile figura di riferimento. A marzo tutto è predisposto e preassemblato per montare in loco in pochi giorni l'allestimento. Il gruppo scalda i motori e verifica che nulla sia stato dimenticato: la carovana è pronta a partire. Tutta la merce arriva a Chaumont in camion, noi ci muoviamo con due macchine stracolme d'attrezzi. La costruzione del giardino in questo contesto unico resta un'esperienza indimenticabile, a tratti riconducibile a un corso di sopravvivenza, per i ritmi estenuanti di lavoro, a tratti a un campus, per le tante risate, complice lo straordinario affiatamento del nostro gruppo. Gioie e dolori compongono il ricordo dei giorni trascorsi nella mecca della creatività per gli appassionati d'arte dei giardini. Poi, il fatidico giorno dell'inaugurazione, con giornalisti e folle di persone: i tanti complimenti ripagano tutte le fatiche. Tra i commenti più lusinghieri, quello di un colto visitatore: «Forse il genio è ovunque: sicuramente è in voi». *

Info: www.giga-g.it
www.cristinamazzucchelli.com



A sinistra: il progetto del giardino: a ogni numero sul disegno corrisponde un gruppo di piante utilizzate. Sotto: uno scorcio con i ciliegi.

CALENDARIO DI UN ANNO DI LAVORI

Estate 2011: apertura del concorso internazionale e comunicazione del tema dell'anno.

28 ottobre 2011: termine per la spedizione del progetto preliminare.

10 dicembre 2011: la giuria comunica i risultati della prima selezione.

20 dicembre 2011: termine per la seconda selezione della giuria.

7 gennaio 2012: termine per la spedizione del progetto esecutivo, con elaborati tecnici, lista piante, computi e elenco sponsor; firma del contratto.

8 febbraio 2012: conferenza stampa a Parigi e sopralluogo a Chaumont sulla parcella assegnata.

Febbraio-aprile: realizzazione degli allestimenti.

25 aprile 2012: apertura del giardino al pubblico.

10 maggio 2012: inaugurazione ufficiale.



Le piante usate nel giardino "Locus genii"

1. *Cyperus involucratus*
Cyperus papyrus
Polystichum setiferum
Iris laevigata
Osmunda regalis
Pontederia lanceolata
Zantedeschia aethiopica
2. *Agapanthus africanus*
Salvia nemorosa 'Blauhugel'
Salvia chamaedryoides
Carex 'Flacca Buis'
Brunnera macrophylla
Agastache rugosa 'Alba'
3. *Cupressus pyramidalis*
4. *Prunus avium* 'Bigarreau Burlat'
Verbena bonariensis
Stipa tenuissima
5. *Stachys lanata*
Aster x frikartii 'Mönch'
Agastache 'Blue Fortune'
Agastache foeniculum 'Alba'
Aquilegia vulgaris
Centranthus ruber 'Albus'
Euphorbia characias
Liatris spicata 'Alba'
Perovskia atriplicifolia 'Little Spire'
Senecio vira-vira
Sedum spectabile 'Stardust'
6. *Perovskia atriplicifolia* 'Little Spire'
Panicum virgatum 'Heavy Metal'
Stachys lanata
7. *Agastache* 'Blue Fortune'
Agastache foeniculum 'Alba'
Artemisia 'Powis Castle'
Artemisia stelleriana
Carex 'Ice Dance'
Centranthus ruber 'Albus'
Ceratostigma plumbaginoides
Erigeron karvinskianus
Sedum spectabile 'Stardust'
Senecio vira-vira
Stachys lanata
8. *Carex* 'Ice Dance'
Erigeron karvinskianus
Panicum virgatum 'Cloud Nine'
Stipa tenuissima
9. *Ceratostigma plumbaginoides*
Salvia chamaedryoides
10. *Cupressus macrocarpa* 'Goldcrest'